

*Di sier Zuan Francesco Pixani, podestà, et sier Zuan Diedo, provedador, di Roverè.* Questo medemo è più *distincte*. E altre occorrentie di li.

*Di Breza, di rectori.* Una relation di uno, mandono quelli de Federicis de Valehamonicha, in terra tedescha. Come todeschi cegnanò, vegnirano per Val Tolina *etc.*, per andar sul stado di Milan. *Item*, una altra relation auta da sier Agustin Valier, provedador, di Ampho, zercha todeschi *etc.*

*Di Civald di Bellun, dil Dolfin, podestà.* Come domino Renier di la Sasseta è andato in Cadore, dove è provisto di zente *etc.* Scrive provision fate; et nove ha, todeschi esser a Doblaco adunati, e si dice vien a Butistagno, a campo, numero 8000.

*Di Butistagno, di sier Francesco Zane, provedador, più letere.* Et di le zente è (a) Doblaco; et lui scrive provision fate, brusato certe caxe vicine, acciò non si acampi, et uno molin *etc.* *Item*, scrive quel castelan, sier Zuan Michiel è in dissension con lui *etc.* E nota: per il consejo di X fo scritto a dito sier Zuan Michiel, venisse via; et cussi vien. Et par sia partito, perché non stevano ben insieme.

*Di Friul, dil Corner, provedador, date a Trisesimo, più letere.* Di provision fate col signor Bortolo d' Alviano ai passi *etc.*, e li nomina. *Item*, dil partir dil butin fato in Cadore, à tochè per homo d' arme, di danari, ducati 2 per uno, e a li fanti ducati uno; et esso provedador non à vojuto parte alcuna. *Item*, scrive li cavali fonno amazati in la bataja numero . . . , e li bisogna pagar justa la promessa. *Item*, à voluto dar li ducati 1000 al signor Bortolo, veniziani; non li à volesti, dicendo li spenderia, e che lui provedador li tegna, vol comprar cavalli; e cussi li ha tenuti. E altri avisi di todeschi.

*Dal dito, date a Civald di Friul, de 19.* Come era andato li col signor Bortolo e visto il tutto, e le provision fate per il provedador Leze. Et come li botini à fato nostri, di animali, sono li in Civald in deposito, che li stratioti fece; et à mandato a dir a Cremons, che li renda la preda fata, e li animali tolti por li soi, *aliter* li farano *etc.*; et aspetta il messo suo ritorni. *Item* . . .

*Di Lacise, di sier Zuan Moro, capitano dil lago di Garda.* Come la fusta è stà expedita, su la qual è il capitano dil lago, e lui su la galia, con li homeni pagati è in galia; aspetta il pan di Verona; à mandà la fusta a Riva.

180 *Di Udene, dil lohotenente.* Come è stato in campo, dal provedador e signor Bortolo, a Trisesimo; et scrive colouij fati *etc.*

*Di Gradischa, di sier Zustignan Morezini,*

*provedador.* Come è stato a Monfalcon con 50 cavali lizieri, et à visto et provisto. Et che todeschi fanno danni, et nostri stanno a veder; et, volendo la Signoria, si faria gran danni sul suo. *Item*, a Goricia sono zonti zercha 150 romieri vanno a Roma, voriano il passo; à scritto al provedador zeneral, acciò la Signoria nostra ordeni *etc.*

*Di Franza, di l' orator, da Burges, di 14 le ultime.* Come il re havia pur gote, come scrisse per le altre. El qual li havia dito non beveva vin e feva dieta, per varir presto et venir in qua; e che à scritto al gran maistro a Milan, fazi il tutto per l'impresa, si come sarà richiesto da la Signoria nostra *etc.* *Item*, in materia ligæ à scritto, et si aspetta la conclusion *etc.*

*Di la majestà dil re fo leto una letera a la Signoria nostra, in optima forma.* Per la qual si alegra di la vitoria, lauda il signor Bortolo e il provedador Corner, promete non manchar, si offerisse in omnibus; e à scritto al gran maistro a Milan, fazi il tutto *etc.*, *ut in ea*. La copia di la qual sarà scripta qui di solo.

*Da Milam, dil secretario.* Zercha sguizari; e che si manda li danari per pagarli. E nota: non potendo el gran maistro mandar li sguizari a la Signoria, *etiam* la Signoria non li volendo volentiera, à mandà 2000 guasconi, qualli sono in hordine. *Item*, che 'l gran maistro à 'uto hordine di far il tutto, e farà *etc.* Avisi, il re è andato a Costanza, altri dice a' confini di sguizari.

*Dil cardinal Roam, date a Burges, drizate a domino Zuan Laschari, orator regio qui.* Di la bona mente dil re verso la Signoria *etc.*

*Di sier Hironimo Contarini, va provedador in armada, date in galia, a presso Pyram.* Come a di . . . si parti, et poi la galia Priola. Et inteso dil bragantin feva danno, qual era a San Zuane, loco di todeschi, armoe alcune barche et le mandoe ivi; et tolseno ditto bragantin, che era in terra, e lo menoe via. E li fo trate alcune artilarie dil castelo di Duin; e che lui provedador era li drio con le galie per farli spale *etc.*, et, havendo voluto, haria dato gran danno, *maxime* di ogij; et tutti quelli fonno inspauriti. E nota: quelli di San Zuane andono avanti fino a uno molin di sier Hironimo Salamon a presso Monfalcon, e li tolseno la farina, et lo brusono.

*Di Roma, di l' orator, di 14.* Come l' orator era stato dal papa, a dimandar licentia di uno Zuan Francesco d' Ascole, che 'l possi vegnir a' nostri serviej. Il papa non à voluto, dicendo, li subditi di la Chiesa non vol se impazino. *Item*, che Frachasso